



Istituto per le Tecnologie Didattiche  
Consiglio Nazionale delle Ricerche

---

# L'organizzazione della classe Ibrida al tempo del Covid-19

---

ENZA BENIGNO & GIOVANNI CARUSO & LUCIA FERLINO  
ISTITUTO TECNOLOGIE DIDATTICHE, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE  
RICERCHE



Istituto per le Tecnologie Didattiche  
Consiglio Nazionale delle Ricerche

# Il sistema scolastico inclusivo italiano

---

***I dati indicano che la quasi totalità degli alunni con disabilità è inserita nel sistema scolastico ordinario (“sistema inclusivo”), in altre parole gli studenti disabili frequentano la scuola di tutti***



# Quali criticità evidenziate

---

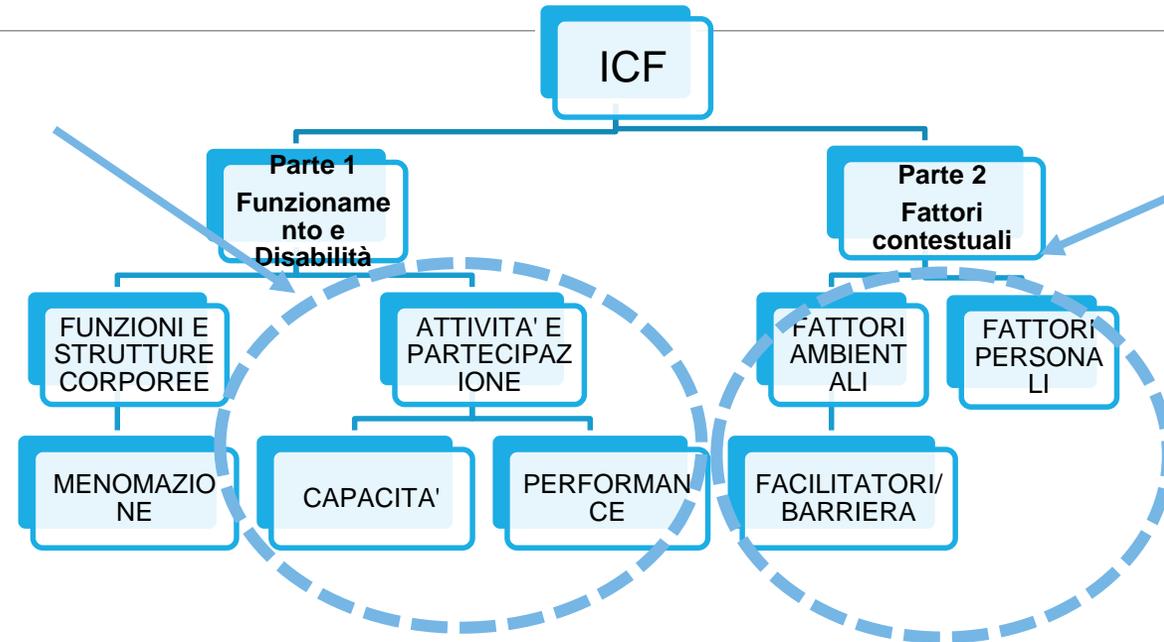
- Il fenomeno del ***push e pull-out***, cioè quelle situazioni in cui si tende a “spingere” e “tirare fuori” gli alunni con disabilità dal contesto della classe.
  - la scarsa competenza sulla didattica speciale degli insegnanti curricolari,
  - la presenza di aule ad hoc dotate di attrezzature destinate agli studenti svantaggiati,
  - la delega della presa in carico dello studente disabile al docente di sostegno.

***Gli studenti con disabilità, pur essendo a scuola, a volte vivono l'esperienza di “non esserci”, cioè sperimentano percorsi di apprendimento individuali e non connessi alle attività dei pari***



# ICF

*Aree che sono in stretta relazione con la valutazione delle risorse degli studenti*



*Aree che sono in stretta relazione con il contesto*

La classificazione dell'ICF raccoglie una serie dettagliata e molto esaustiva di informazioni sulla PERSONA, sul suo AMBIENTE e sulle modalità di PARTECIPAZIONE della persona all'interno dell'ambiente stesso, consentendo di descriverne lo stato di salute non in base alla patologia, ma in base alle funzioni che la persona riesce a sviluppare nel suo ambiente



# Ambiente di apprendimento inclusivo

---

- consentire a ogni studente di partecipare quanto più possibile alle attività che si sviluppano quotidianamente **in aula virtuale**;
- fornire un clima positivo, promuovere un senso di appartenenza e assicurare il progresso di tutti gli studenti verso obiettivi personali, sociali, emotivi e scolastici appropriati;
- rispondere alle esigenze di apprendimento individuali, fornendo sufficienti livelli di supporto e applicando pratiche e principi di insegnamento centrati sullo studente;
- prevedere attività didattiche personalizzate, adatte cioè ai diversi bisogni e alle diverse abilità/potenzialità degli studenti ma in ogni caso sviluppabili insieme al gruppo dei pari per la maggior parte del tempo d'aula.



# Il ruolo delle tecnologie

---

- Quale ruolo può svolgere la tecnologia nel favorire processi educativi inclusivi?
- Che ruolo può avere nel facilitare la cooperazione di un intero consiglio di classe nella gestione di studenti con disabilità o difficoltà?
- In che modo le tecnologie possono creare spazi accessibili nel rispetto delle differenze individuali, potenziando le abilità di ciascuno?





Assistiva



Riabilitativa/  
Compensativa



Partecipativa

Docente di sostegno  
CTS

Docente di sostegno/  
Docente disciplinare

Consiglio di classe

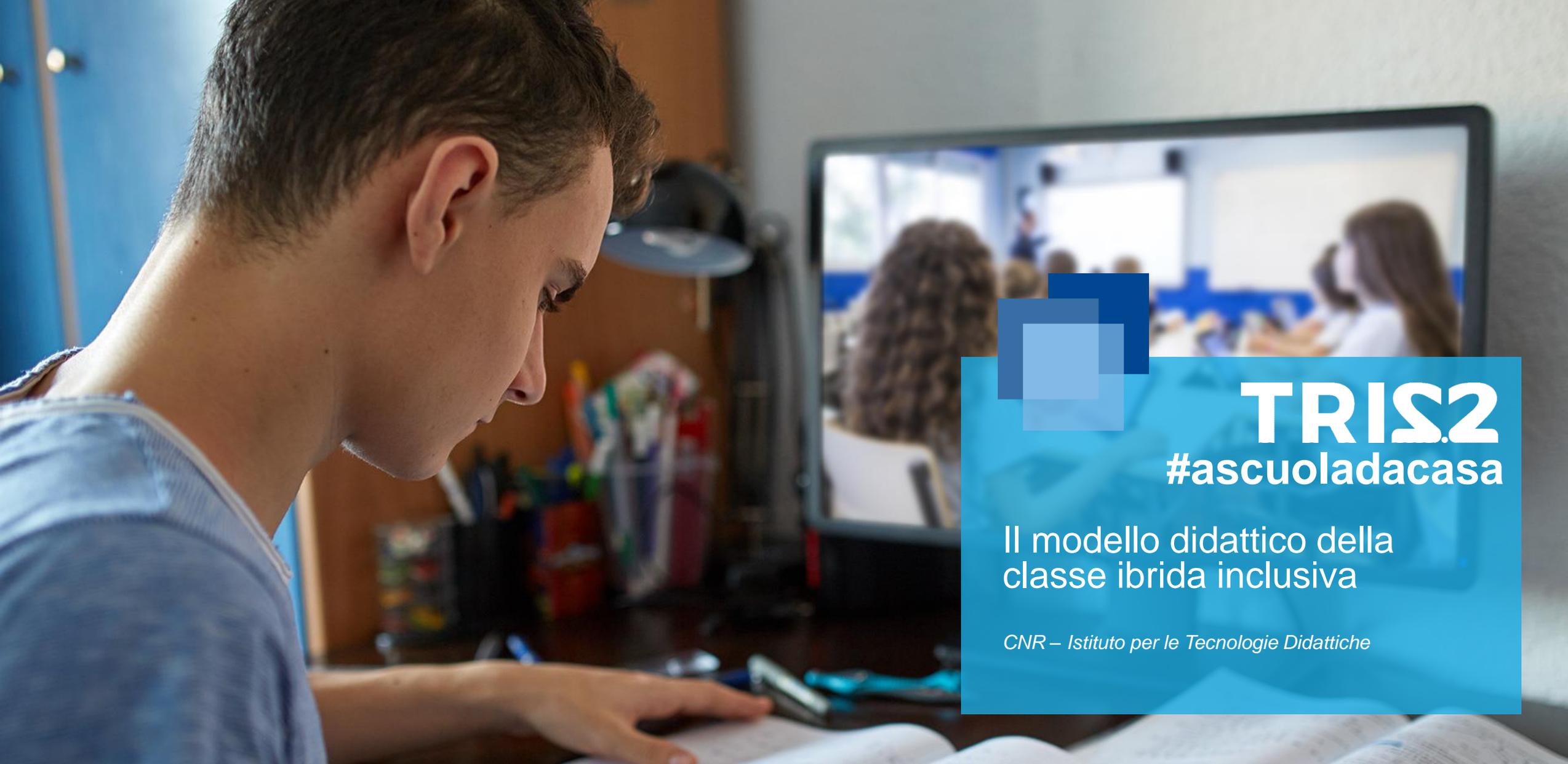
Progetto  
didattico  
condiviso



Istituto per le Tecnologie Didattiche  
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Tipologia di difficoltà	Finalità nell'uso della tecnologia
<b>Disabilità fisico-sensoriali</b>	Superare la disabilità per entrare in comunicazione con gli altri ( <b><u>azione assistiva/azione compensativa</u></b> ) al fine di favorire la partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento ( <b><u>azione partecipativa</u></b> )
<b>Disabilità cognitive</b>	Potenziare i processi cognitivi ( <b><u>azione riabilitativa</u></b> ) e supportare il percorso di apprendimento attivo e partecipativo ( <b><u>azione partecipativa</u></b> ).
<b>BES (DSA, disagio sociale, ecc.)</b>	Facilitare la personalizzazione del percorso di apprendimento ( <b><u>azione compensativa</u></b> ) e/o favorire la condivisione di uno stesso percorso didattico ( <b><u>azione partecipativa</u></b> )
<b>Patologie che impediscono la normale frequenza scolastica</b>	Partecipare a distanza, attivamente e collaborativamente alla vita della classe ( <b><u>azione partecipativa</u></b> )





# TRIS2

## #ascoladacasa

Il modello didattico della  
classe ibrida inclusiva

*CNR – Istituto per le Tecnologie Didattiche*

## Il problema che ha portato al modello di «classe ibrida inclusiva»

**Il problema** – Gravi patologie impediscono la regolare frequenza delle lezioni, provocando lunghi periodi di assenza / assenze ricorrenti / assenze permanenti.

### Le conseguenze:

- difficoltà a mantenere il ritmo del programma scolastico;
- perdita del contatto sociale col gruppo classe;
- difficoltà di rientro in aula dopo la degenza.

**La soluzione (quando possibile)** – Una classe ibrida inclusiva.



# Che cos'è una «classe ibrida inclusiva» secondo il modello TRIS

2013-2016

NON SOLO VIDEOCONFERENZA !



TRIS



FONDAZIONE



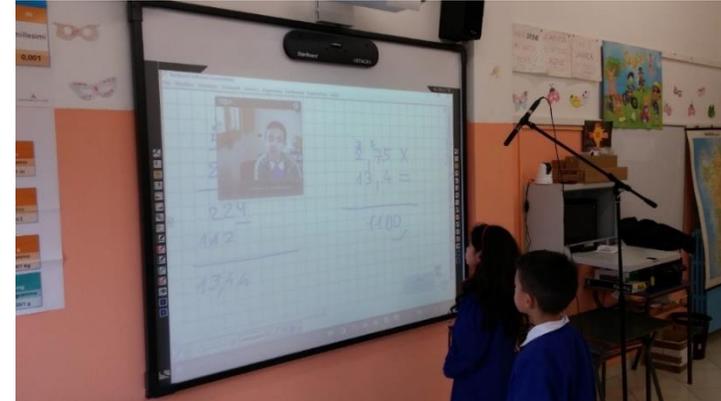
FONDAZIONE



Progetto sostenuto da Fondazione TIM



# Uso di strategie attive per il coinvolgimento attivo nelle «vicende» della classe



# L'interazione con l'insegnante



# Elementi chiave del modello «classe ibrida inclusiva»



**Per insegnare negli spazi ibridi o virtuali bisogna essere preparati**

**Come diffondere massivamente conoscenze e competenze sulla realizzazione e gestione di una classe ibrida inclusiva ?**

**TRIS.2**

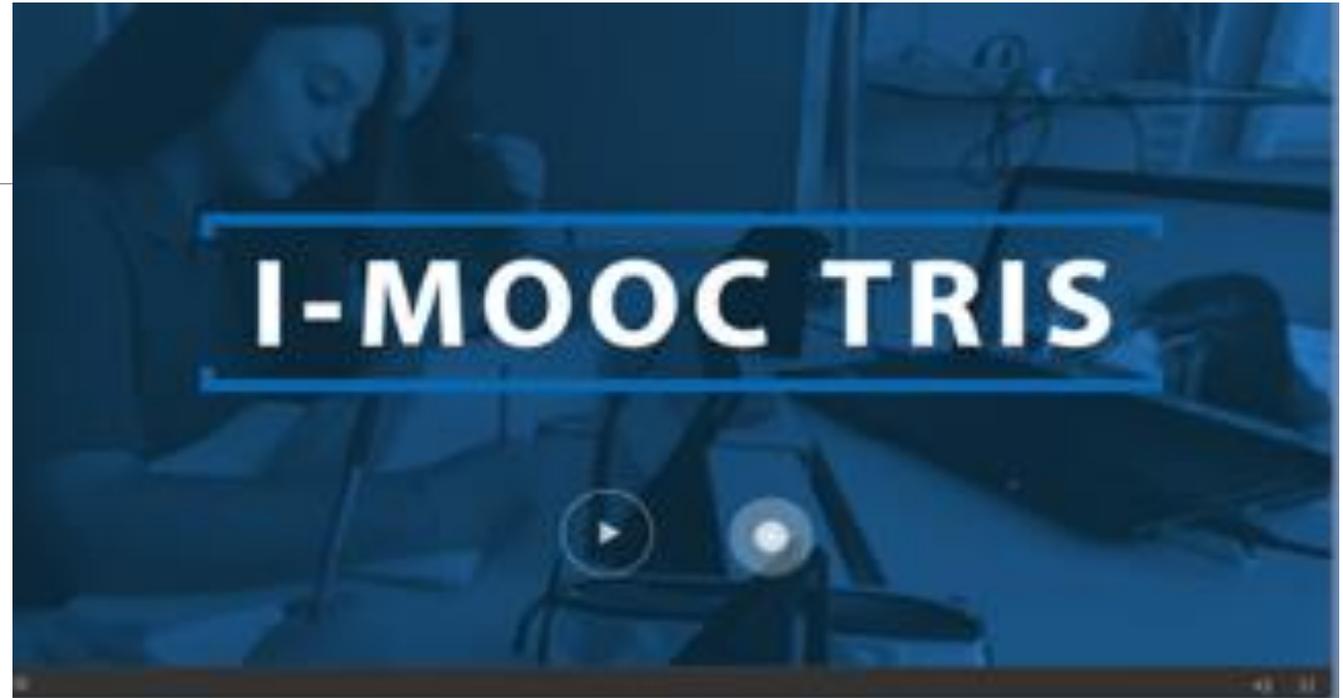
**Realizzazione di un  
MOOC sul Modello TRIS**

(I-MOOC : Interactive Massive Open Online Course)



## Alcune caratteristiche dell'I-MOOC sul modello TRIS di classe ibrida inclusiva

- Basato su materiali video e animazioni
- Svincolato da una precisa tempistica
- Svincolato da una precisa sequenzialità di fruizione
- Rilascio di un credito pari a 25 ore di formazione
- Accessibile alla pagina:



<https://www.progetto-tris.it>





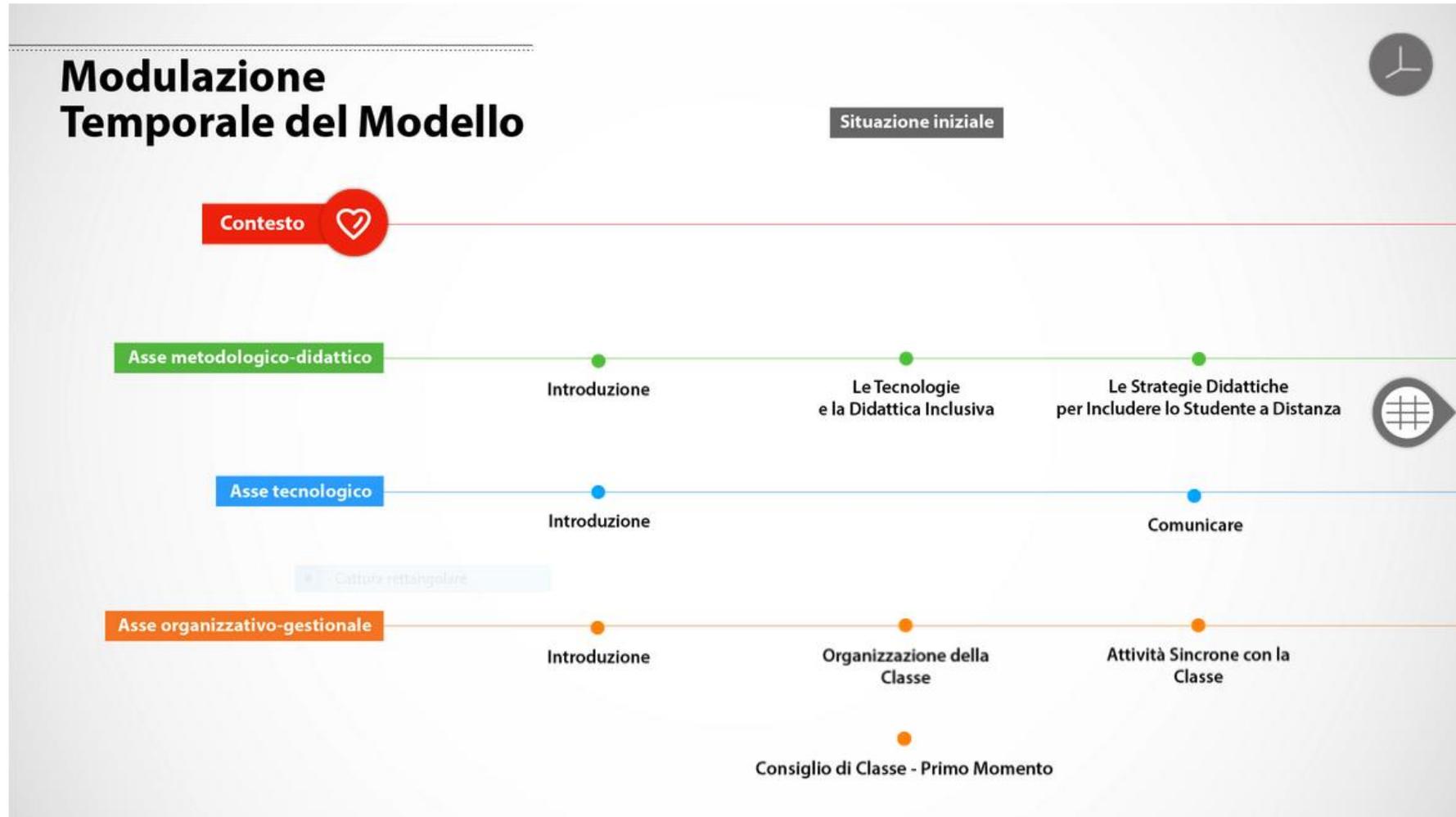
# TRIS2

#ascoladacasa

I contenuti formativi dell'I-MOOC

Vincenza Benigno  
CNR – Istituto per le Tecnologie Didattiche

# I contenuti



Mapa dei Contenuti

Navigazione

Contesto

Asse Metodologico

Asse Organizzativo

Asse Tecnologico

Aula Virtuale

Credits



# Il contesto

- Lo status dello studente e gli effetti della patologia
- Il rapporto con la famiglia
- I compagni di classe
- Lo studente che segue da casa
- Il ruolo dei Dirigenti Scolastici
- Gli aspetti relazionali e psico-sociali
- Le risorse sul territorio



**«Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell’Istituzione scolastica. Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia» (nota Prot. 388, 17 Marzo 2020)**



### La comunicazione tra docenti deve mirare:

- al coordinamento delle azioni da intraprendere per gestire le attività didattiche funzionali e **inclusive per tutti gli studenti e** per gli strumenti da adottare;
- alla socializzazione all'interno del consiglio di classe delle buone pratiche adottate dai singoli docenti e per la condivisione delle soluzioni ai problemi



# TRIS2 Il contesto: il ruolo della famiglia

Le famiglie vanno motivate alla collaborazione e rese consapevoli del loro ruolo attivo nel percorso educativo, in questo caso deve esserci una elevata sinergia che può essere promossa attraverso:

- **La presentazione e la discussione con i genitori sulle questioni didattiche** del collegamento continuo mediato da sistemi di messaggistica o di video-conferenza;
- **Il mantenimento di modalità relazionali e organizzative** presenti nel contesto scolastico, ad esempio il **rappresentante dei genitori** può raccogliere e mediare alcune richieste al **docente referente**.
- La proposta di una **modalità comunicativa periodica** e regolamentata per comprendere le evoluzioni e le difficoltà.



# TRIS2 Alcuni utili consigli da dare ai genitori

- Supportare i ragazzi nella costruzione di uno spazio, di un angolo permanente dedicato alle attività scolastiche;
- Supportare e favorire l'autonomia dei ragazzi, **laddove è possibile**, i genitori dovrebbero evitare di essere presenti nello stesso luogo in cui è allestito il setting per le ore scolastiche durante i collegamenti;
- Ridurre i lavori domestici che possono interferire con le attività a distanza;
- Comunicare in tempi rapidi eventuali difficoltà del figlio al referente.



# Area tecnologica

- Comunicare a distanza
- Set tecnologico aula
- Set tecnologico casa
- La connettività
- Ambienti online di supporto alla didattica
- Altre risorse di rete o reperibili attraverso la rete



Il **setting tecnologico** costituisce il ponte che mette in contatto i docenti con il gruppo classe. Pertanto, è necessario mappare le risorse tecnologiche che gli studenti e le famiglie hanno in dotazione.

C'è un rischio di **emarginare** chi non ha adeguate risorse e non solo quelle TECNOLOGICHE!!!



## La ricognizione tecnologica



## Area organizzativa - gestionale

- Organizzazione della classe
- Organizzazione degli spazi a casa
- Organizzazione degli spazi d'aula
- Routine di gestione e accorgimenti
- Cosa fare in caso di problemi di connessione
- Il ruolo del Consiglio di Classe nell'applicazione del Modello TRIS



# Area metodologico - didattica

- Le tecnologie e la didattica inclusiva
- **Le strategie didattiche per includere lo studente a distanza**
- La didattica collaborativa
- Come valutare lo studente a distanza
- L'esigenza di pianificare la lezione
- Progettare l'uso didattico delle tecnologie: una proposta metodologica



## La dimensione organizzativa <sup>1/4</sup>

***Pianificare/progettare*** le attività didattiche prima di entrare in aula è sempre importante e lo è ancora di più quando si entra in ***un'aula virtuale che si connota come ibrida***. In questo caso, i docenti hanno la necessità di operare contemporaneamente su più livelli di interazione attiva con gli studenti e la loro azione deve essere finalizzata a:

- 1. mantenere la comunicazione** con lo studente che frequenta da casa e con la sua famiglia;
- 2. scambiare, con gli alunni a distanza,** il materiale didattico delle lezioni;
- 3. favorire l'interazione fra gli studenti remoti.**

**Il DOCENTE di SOSTEGNO** funge da mediatore tra il PEI dello studente e le attività che vengono progettate per gli altri alunni.



## Attività sincrone

Una delle prime strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione degli studenti da casa nella didattica sono le attività sincrone.

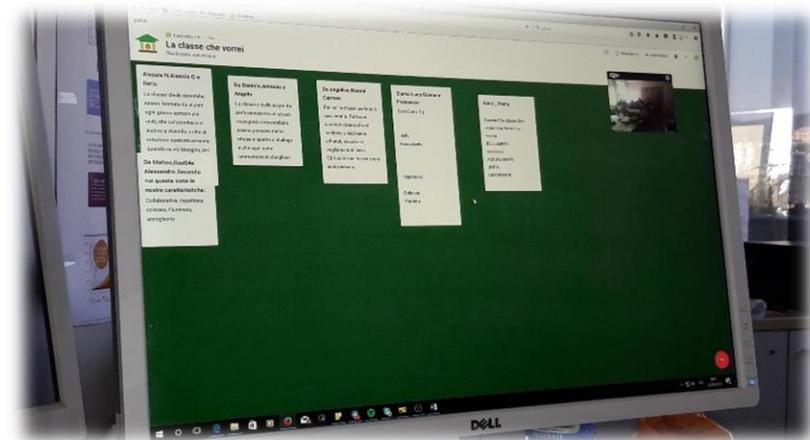
Con attività sincrona si intende un momento didattico nel quale gli studenti a casa partecipano attivamente alla lezione.

Sicuramente la **Videoconferenza** è la modalità di collegamento che permette il contatto immediato tra la classe remota e può essere anche utilizzato per una **discussione collettiva** su un argomento, oppure un'attività domanda-risposta nella quale il docente chiede a turno agli studenti di rispondere ai quesiti.



# La dimensione organizzativa 3/4

## Attività sincrone



## Attività asincrone

---

Le azioni didattiche sincrone possono essere alternate da momenti di attività in cui gli studenti possono essere coinvolti in azioni **che possono svolgere in modalità individuale o anche in piccoli gruppi** permettendo agli studenti di interagire, per realizzare artefatti collaborativi, appoggiandosi a risorse tecnologiche e piattaforme usate durante la lezione d'aula



**TRIS2**

Per gli studenti non frequentanti non solo è importante poter *“stare al passo”* con i loro compagni, ma considerato l’isolamento sociale, che potrebbe protrarsi anche per un lungo periodo di tempo è opportuno garantirgli una partecipazione attiva e dinamica anche se a distanza.



### STRATEGIE ATTIVE

- Discussione attiva
- Lavoro di coppia
- Peer-tutoring



### APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

INDIVIDUARE LE FINALITÀ	Si prevede una lezione di due ore su una specifica disciplina ( <b>storia, geografia, scienze, letteratura, ...</b> ) articolata con l'esplicitazione da parte del docente di un argomento.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere</li> <li>• Sapere</li> <li>• Descrivere</li> </ul>
DEFINIZIONE DEI CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno riferiti all'argomento</li> </ul>
<b>LA METODOLOGIA</b>  <b>FOCUS INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica Eroгатiva, Peer Tutoring</li> <li>• Integrazione con il PEI</li> </ul>
GLI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Video-conferenza, COGGLE, Strumenti di messaggistica</li> </ul>



FASI		RUOLO DEL DOCENTE	RUOLO DELLO STUDENTE
<p><b>Fase 1</b> <b>SINCRONA</b></p> <p>Uso della Video-conferenza</p>	<p><b>Il docente di sostegno svolge un ruolo di mediatore nella programmazione, semplificazione e nella comunicazione delle attività tra i colleghi, tra la classe e lo studente con particolari difficoltà</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il docente fornisce indicazioni generali rispetto all'argomento.</li> <li>- <b>IL DOCENTE DI SOSTEGNO MEDIA E SEMPLIFICA</b></li> <li>- Il docente indica agli studenti l'organizzazione dell'attività e lo strumento da utilizzare (ad esempio COGGLE ) per costruire una mappa mentale rispetto all'argomento.</li> <li>- Il docente suddivide gli studenti a coppie li invita a cercare informazioni rispetto all'argomento specifico che è stato loro affidato (citando la fonte)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti ascoltano</li> <li>• <b>Gli studenti con PEI potrebbero avere la necessità di ulteriori momenti di personalizzazione</b></li> </ul>
<p><b>Fase 2</b> <b>ASINCRONA</b></p> <p>Uso di messaggistica</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il docente verifica la correttezza del lavoro individuale</li> </ul>	<p>In una prima fase gli studenti possono lavorare in modalità singola <b>o supportati da pari o docente di sostegno</b> nella ricerca delle informazioni e inviano al docente il lavoro realizzato</p>
<p><b>Fase 3</b> <b>SINCRONA</b></p> <p>Uso di strumenti integrati: video, chat</p>			<p>Gli studenti <b>lavorano a coppia, a turno i compagni di classe possono fare da tutor allo studente con difficoltà</b> in modo sincrono o asincrono (gli si può affidare una parte specifica dell'argomento oppure il compito di revisionare e aggiungere elementi alla mappa mentale condivisa).</p>
<p><b>Fase 4</b> <b>SINCRONA</b></p>		<p>Il docente può chiedere alle coppie di lavoro di esporre il proprio lavoro e dare una valutazione sull'attività realizzata</p>	<p>Gli studenti a coppia espongono il lavoro realizzato</p>

L'attività - Windows Internet Explorer

http://esad.it/or.it/scheda\_attivita.php?attID=371

Google

Google

Collegamenti

Attività

Percorso:  
Attraverso i 5 sensi per abbracciare il mondo

Mettersi...in gioco

Descrizione:  
(a cura di Bettina Ambrosini)

Gianluca giocherà ad un videogioco insieme ad un piccolo gruppo di compagni.  
Il software Chidisplay, della suite So.di.Linux permette di giocare singolarmente o a più giocatori.  
Il gioco del tennis implica la comprensione dell'utilizzo di specifici tasti per muovere la racchetta virtuale in alto e in basso.  
Ogni alunno può agire su di un comando da tastiera, ad esempio A+C per muovere verso l'alto mentre l'altro esegue la combinazione di tasti per muovere verso il basso.

L'immagine del gioco del tennis

Un altro gioco intuitivo e divertente è CircuitLinux, sempre della suite So.Di.Linux che prevede che un pagliaccio che arriva dall'alto del monitor venga preso "al volo" dai giocatori e superi ostacoli di vario tipo. È richiesta una notevole coordinazione occhio-mano.  
CircuitLinux ha più livelli e la possibilità di giocare singolarmente o a più giocatori.  
Gianluca giocherà con un compagno: si consulteranno sulle strategie di gioco, negozieranno i turni di attività.

Operazione completata. Errore nella visualizzazione della pagina.

● L'ipotesi ● Obiettivi formativi ● I contenuti

● L'organizzazione ● Focus integrazione

ti trovi in: [Home](#)/Consultazione-lista percorsi/scheda percorso [Mappa per](#)

**Focus integrazione**

Nella scuola di oggi, il bambino con handicap assume una posizione di centralità nel senso che, insieme ai suoi coetanei, è stimolato ad una partecipazione consapevole e produttiva, pur nei limiti delle sue possibilità e abilità. (valorizzazione della "pluralità delle intelligenze").

In questo processo di costruzione collettiva, l'alunno "diversamente abile", con difficoltà d'apprendimento (e non solo lui ...), non solo deve riportare alla memoria le conoscenze pregresse che gli servono in quel momento e in quel caso specifico, non solo deve saper rutilizzare abilità acquisite precedentemente, ma deve rielaborare il tutto in modo nuovo e diverso, procedendo così a nuove acquisizioni che rappresentano un'effettiva crescita affettivo-cognitiva conseguita all'interno di un'attività individuale e collettiva.

In questa ottica, la nostra ipotesi progettuale, focalizzando l'attenzione sul "deficit cognitivo, i disturbi del linguaggio, l'instabilità psicomotoria" e le difficoltà relazionali, dell'alunno, crea all'interno delle attività multimediali un "ruolo su misura" adatto a lui, facendolo diventare, il "narratore privilegiato", delle avventure di un simpatico orso di nome Orsotto, mediante l'uso di un s.w. specifico, il server e le periferiche).

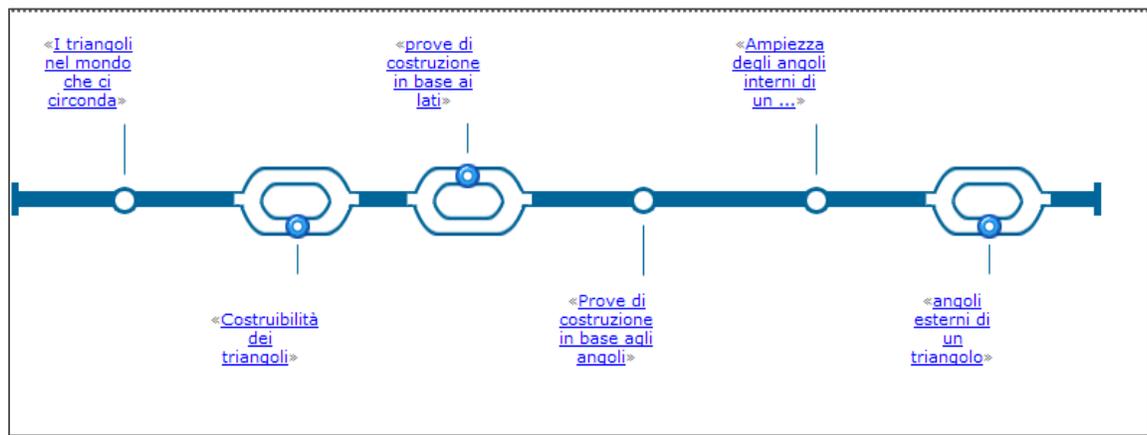
Questo ruolo permette al nostro bambino di "raccontare e di raccontarsi" ( alla fine di ogni avventura è prevista una sua sintesi verbale, a cui farà seguito una sua drammatizzazione con i compagni e infine una sua elaborazione grafico-pittorica ) rendendolo così attore principale del suo processo di apprendimento, ma anche stimolatore e facilitatore di quello dei compagni.

Le attività da noi proposte, richiedono la partecipazione attiva "dell'alunno e degli alunni" e si realizzano attraverso l'uso e la codificazione e decodificazione di linguaggi diversi (grafico-pittorico-plastico, linguistico-espressivo, logico-matematico, multimediale).

In particolare esse si articolano basandosi sui seguenti aspetti:

- ogni attività è strettamente interconnessa alla precedente ed alla successiva .
- ogni contenuto prevede un momento di analisi e uno di composizione creativa.
- l'esperienza concreta è sempre il punto di partenza.
- l'attività individuale è sempre concepita come un momento all'interno di un lavoro collettivo.
- ogni contenuto da apprendere viene sottoposto alla riflessione e alla discussione collettiva
- ogni competenza individuale(anche quelle residue del bambino "diversamente abile") viene rfunzionalizzata nel contesto operativo, garantendo la motivazione e la partecipazione attiva di ogni alunno.
- il dare e ricevere aiuto in ogni gruppo(omogeneo, eterogeneo) fa da "collante"nei rapporti interpersonali.

Focus integrazione



## Attività di peer-tutoring



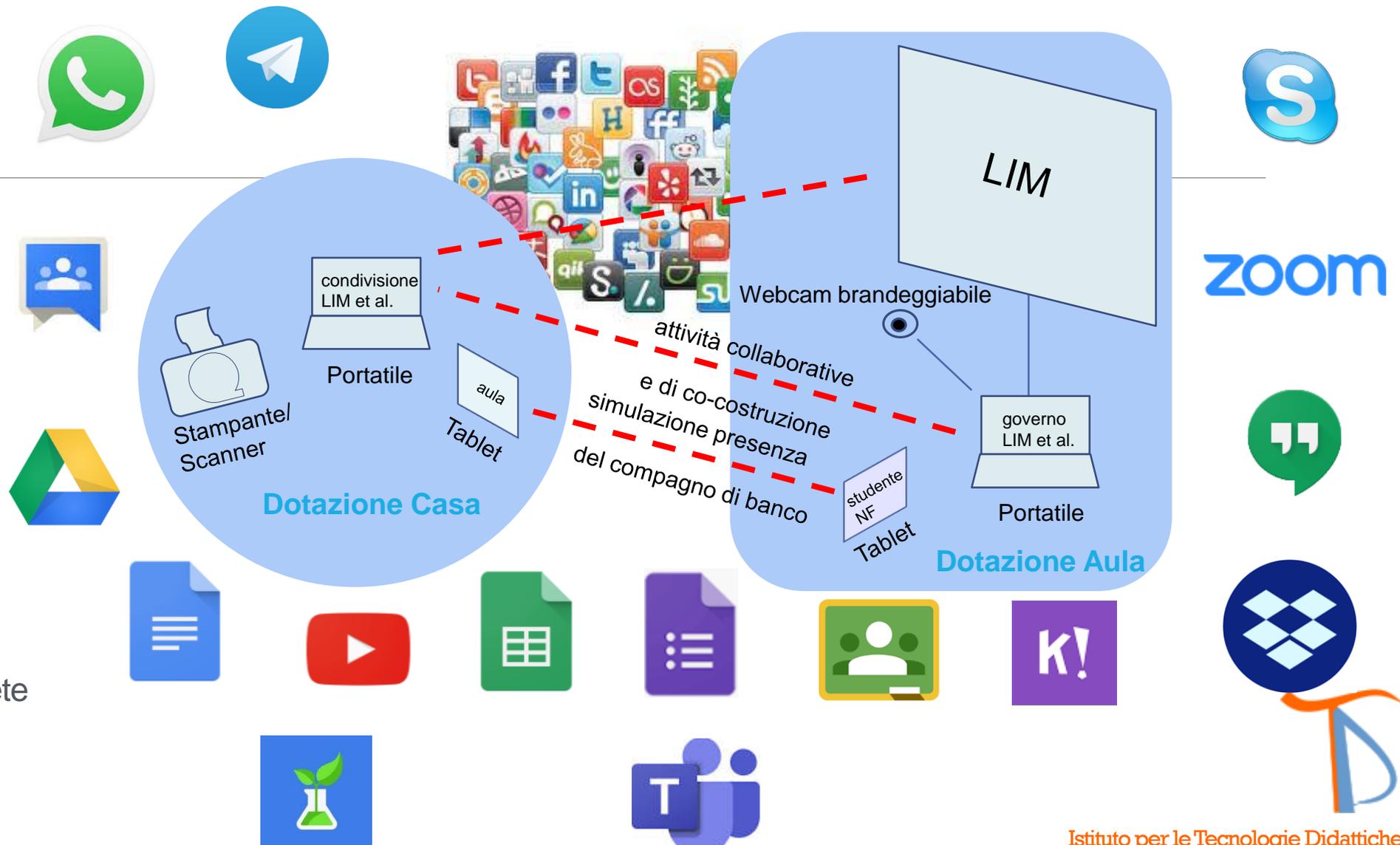
## L'uso delle Tecnologie di Rete

**L'utilizzo delle tecnologie di rete** può essere estremamente efficace per favorire la partecipazione di alunni che devono trascorrere periodi lontano da scuola: ***lo spazio virtuale*** può diventare non solo un luogo “di trasmissione dei materiali didattici ma anche e soprattutto un “luogo” dove dar vita a un processo di insegnamento/apprendimento connotato da un elevato livello di interattività fra tutti gli attori coinvolti”



# Area tecnologica

- Comunicare a distanza
- Set tecnologico aula
- Set tecnologico casa
- La connettività
- Ambienti online di supporto alla didattica
- Altre risorse di rete o reperibili attraverso la rete



# Le risorse di rete CNR-ITD

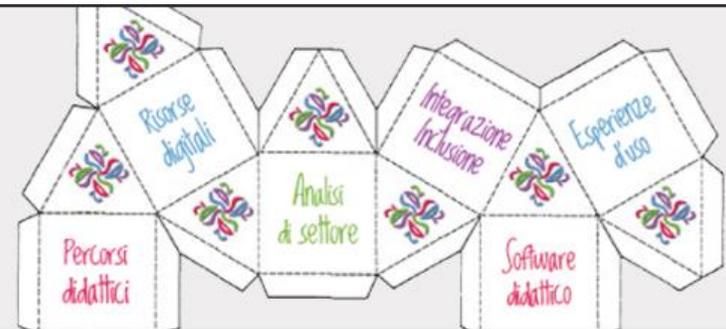
## Essediquadro

### Il servizio di documentazione sul software didattico e altre risorse digitali

#### Essediquadro

Il servizio per la documentazione e l'orientamento sul software didattico e altre risorse digitali per l'apprendimento.

Realizzato dall'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con MIUR e INDIRE.



home banca dati approfondimenti formazione sd2informa

APP  
Risorse digitali  
Software didattico online  
Materie di ricerca

#### Banca dati

La banca dati delle risorse didattiche digitali (sw didattico, apps, videolezioni, selezioni di siti di particolare interesse), interrogabile a più livelli di ricerca

Percorsi didattici  
Spunti di riflessione  
Esperienze d'uso  
Analisi di settore  
Videolezioni

#### Approfondimenti

Una serie di approfondimenti metodologici relativi all'uso didattico delle risorse digitali (percorsi didattici, analisi di settore, esperienze e spunti di riflessione)

Webinar  
Moodle  
Aggiornamento docenti  
Videolezioni

#### Formazione

Una raccolta di proposte formative svolte per l'aggiornamento dei docenti sui temi Tecnologie e inclusione, ma non solo....

<https://sd2.itd.cnr.it>

- Banca dati
- Approfondimenti
- Piattaforma per la formazione

## Hanno partecipato alle fasi di ricerca sperimentale e realizzazione dell'I-MOOC:

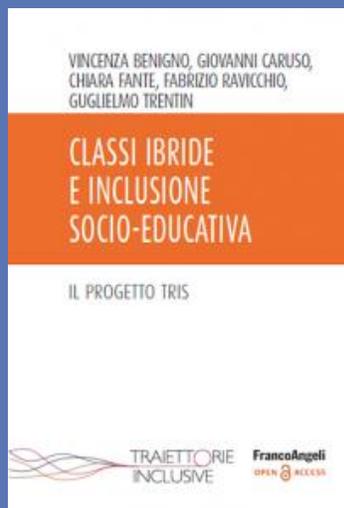
 <p>CNR - ITD Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per le Tecnologie Didattiche</p>	<p><b>Chiara Fante</b> Psicologa Assegnista CNR</p>
<p><b>Vincenza Benigno</b> Psicologa educativa Ricercatrice CNR</p>	<p><b>Fabrizio Ravicchio</b> Specialista in reti mediali Assegnista CNR</p>
<p><b>Giovanni Caruso</b> Ingegnere elettronico Tecnologo CNR</p>	<p><b>Manuela Repetto</b> Pedagogista Ricercatrice CNR</p>
<p><b>Selene Dodici</b> Psicologa Assegnista CNR</p>	<p><b>Maria Cecilia Reyes</b> Specialista in Interactive Media Assegnista CNR</p>
<p><b>Ottavia Epifania</b> Psicologa Assegnista CNR</p>	<p><b>Guglielmo Trentin</b> Responsabile Scientifico di TRIS Dirigente di Ricerca CNR</p>

*I ruoli indicati sono quelli ricoperti durante la permanenza nel team*



Sito ufficiale del progetto TRIS:

<http://www.progetto-tris.it>



*Libro scaricabile gratuitamente dal  
sito del progetto TRIS*

CNR

Istituto per le Tecnologie Didattiche